

ACCORDO DI RETE
“RETE CAT - ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI
AMBIENTE TERRITORIO”

TRA

Città metropolitana di Bologna (d’ora innanzi Città metropolitana), con sede legale a Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Consigliere delegato a Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d’ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale a Bologna, via de’ Castagnoli n.1, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna (d’ora innanzi Camera di Commercio), con sede legale a Bologna, Piazza della Mercanzia n.4, rappresentata dal Presidente Valerio Veronesi, ivi domiciliato per la carica;

ART-ER S. cons. p. a. (d’ora innanzi ART-ER), con sede legale a Bologna, c/o CNR – Area della Ricerca di Bologna, via P. Gobetti n.101, rappresentata dal Presidente Massimiliano Bianco, ivi domiciliato per la carica;

Collegio dei geometri e dei geometri laureati Provincia di Bologna (d’ora innanzi Collegio), con sede legale a Bologna, via della Beverara n.9, rappresentata dal Presidente Massimo Magli, ivi domiciliato per la carica;

Fondazione ITS TEC Territorio Energia Costruire (d’ora innanzi ITS TEC), con sede legale a Ferrara, via Camilla Ravera n.11, rappresentata dal Presidente Sergio Baroni, ivi domiciliato per la carica;

IIPLE Istituto Professionale Edile di Bologna (d’ora innanzi IIPLE), con sede legale a Bologna, via del Gomito n.7, rappresentata dal Presidente Mauro Vignoli, ivi domiciliato per la carica;

l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (d’ora innanzi AUSL-PSAL Bologna), con sede legale a Bologna, via Castiglione n.29, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Paolo Pandolfi, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Sanità Pubblica in San Lazzaro di Savena (BO), via Seminario n.1;

l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola (d’ora innanzi AUSL-PSAL Imola), con sede legale a Imola (BO), via Amendola n.2, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Gabriele Peroni, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Sanità Pubblica in Imola (BO), via Amendola n. 8;

IIS Archimede, con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), via Cento n.38/a, rappresentato dal Dirigente scolastico Mauro Borsarini, ivi domiciliato per la carica;

IIS Crescenzi-Pacinotti-Sirani con sede legale a Bologna, via Saragozza n.9, rappresentato dalla Dirigente scolastica Alessandra Francucci, ivi domiciliata per la carica;

IIS Keynes, con sede legale a Castel Maggiore (BO), via Bondanello n.30, rappresentato dal Dirigente scolastico Salvatore Antonio Rinaldi, ivi domiciliato per la carica;

IIS Paolini-Cassiano da Imola con sede legale a Imola (BO), via Guicciardini n.2, rappresentato dalla Dirigente scolastica Stefania Galeotti, ivi domiciliata per la carica;

VISTI

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

l’”Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna” del 18 maggio 2017, attuativa dell’art. 5 della L.R. 13/2015, e l’”Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell’istruzione, della formazione e del lavoro”, in attuazione dell’art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l’11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile” sottoscritto l’11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al “Patto regionale per il lavoro e per il clima”;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell’art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, riguardante il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute dei lavoratori, che sostiene lo svolgimento di attività di informazione e formazione, in favore di soggetti interessati, singoli o associati, pubblici o privati, allo scopo di ridurre gli infortuni e le malattie professionali;

l’art. 11 comma 4 del medesimo Decreto che prevede, ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, che sia facoltà degli istituti scolastici inserire in ogni attività scolastica percorsi formativi interdisciplinari volti alle medesime finalità;

i dispositivi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., trovano applicazione anche per gli studenti che facciano uso di laboratori e attrezzature di lavoro in ambito scolastico e che siano avviati a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

la Delibera n. 2176 del 22/11/2019 della Giunta regionale Emilia-Romagna, che approva la "Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" stretta tra L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche per la Salute e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, che prevede che i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, ed in particolare attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL), svolgono azioni di assistenza, di promozione e sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro;

il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 della Regione Emilia-Romagna, strumento di programmazione e indirizzo che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione sia nell'ambito di vita che di lavoro e che riserva un interesse particolare al mondo della scuola;

i Protocolli di intesa stretti per la realizzazione del progetto "Dalla scuola al lavoro";

PREMESSO CHE

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e attua politiche ed interventi negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l'innovazione nell'istruzione secondaria di secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo, espressamente richiamate nel sopra citato "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" (Cluster 1 "Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne" - progetto 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale");

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di

primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l'occupabilità delle giovani generazioni, e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; promuove e coordina il "Tavolo metropolitano per l'orientamento post-diploma" a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, e definirà entro luglio 2022 un Piano per l'Uguaglianza metropolitano che ricomprenderà, tra le altre cose, interventi per la promozione di una cultura dell'uguaglianza di genere e a favore dell'occupazione femminile;

ha promosso un Accordo, in corso di sottoscrizione, per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell'Apprendimento Permanente (ReMAP) volta allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo economico, sociale, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso eventi periodici quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un "Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita", condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell'Area Sviluppo sociale e dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni, e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti;

promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

L'UFFICIO SCOLASTICO

in forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016, svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa nonché di supporto all'inclusione scolastica e promozione della partecipazione studentesca;

accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto delle Linee Guida di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

promuove la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione

dell'offerta formativa e fornendo supporto alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di PCTO;

LA CAMERA DI COMMERCIO

in forza del Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura:

-è l'istituzione pubblica di riferimento di tutte le imprese dell'area metropolitana di Bologna;

-è chiamata a svolgere attività di «orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL» attraverso anche la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha un ruolo centrale nel raccordo scuola-lavoro, vedi in particolare l'art. 1, comma 41 con l'istituzione presso gli enti camerali del "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro";

svolge analisi sulle professionalità richieste dalle imprese e sulle caratteristiche della struttura imprenditoriale dell'area metropolitana;

ART-ER

è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La Società opera senza finalità di lucro. È istituita dalla L.R. n.1/2018;

realizza annualmente un Programma di Attività consortile concordato e in collaborazione coi suoi soci;

per effetto della convenzione della Regione Emilia-Romagna con ART-ER per la realizzazione del "Progetto di attività di supporto all'attuazione - piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" - nell'ambito del POR FSE 2014/2020 (approvata con DGR 1907 del 24 novembre 2015) e sottoscritta il 2 dicembre 2015 - ha attivato presso i Tecnopoli regionali una rete di sportelli per attività di supporto e promozione;

tramite tale rete di sportelli denominati Spazi Area S3 offre, tra gli altri, servizi di accoglienza, informazione, consulenza sulle opportunità formative e professionali per giovani con alte competenze e attività per l'accrescimento delle competenze del capitale umano territoriale anche al fine di aumentarne l'occupabilità e l'accesso alle opportunità di lavoro qualificato, anche di tipo imprenditoriale;

IL COLLEGIO

esercita le proprie funzioni istituzionali anche monitorando le nuove esigenze della società civile, del mondo produttivo e delle Istituzioni, in un contesto che vede il mondo delle Professioni sempre maggiormente impegnato nella sussidiarietà a favore della Pubblica Amministrazione. Il quadro normativo sta progressivamente trasferendo ai Professionisti le attività di supporto agli Uffici Pubblici richiedendo di implementare le attività storicamente necessarie per assolvere alle esigenze dell'utenza con quelle utili alle attività di gestione amministrativa e di controllo e vigilanza sui procedimenti regolamentati. In tal senso il Collegio promuove le attività formative presso Iscritte e Iscritti, con particolare attenzione ai e alle giovani, con l'obiettivo di accompagnarli in un processo di crescita professionale che consenta loro di migliorare costantemente la loro preparazione e poter rispondere tempestivamente alle specializzazioni che l'evoluzione della società civile, il mercato del mercato del lavoro e le Pubbliche Amministrazioni richiedono; si pone come elemento di collegamento con Enti territoriali in progetti formativi e scambio reciproco di contributi per agire in modo costruttivo sul livello qualitativo della preparazione di Iscritte e Iscritti e nel supporto al miglioramento del quadro normativo per la gestione del territorio;

per la più ampia area che riguarda il percorso didattico e l'accesso alla Professione, collabora con la Scuola, l'Università e gli Enti coinvolti nel percorso formativo per fornire all'intera filiera il proprio contributo per un orientamento ad una formazione professionalizzante con contenuti il più possibile funzionali ad una formazione tecnica rispondente alle esigenze dell'attuale contesto sociale e produttivo. Il contributo proposto alla filiera è quello di evidenziare l'importanza della funzione delle Professioni regolamentate e di trasferire alla scuola secondaria i bisogni di sapere e di saper fare che l'attuale contesto socio-economico si aspetta dai professionisti;

L'ITS TEC

dal 2011 opera nel territorio della Regione Emilia-Romagna realizzando percorsi ITS afferenti la filiera edilizia e costruzioni, la sostenibilità, il recupero di edifici esistenti, l'efficientamento energetico di edifici ed impianti, la tutela dell'ambiente e l'economia circolare, la digitalizzazione applicata ai processi tipici delle filiere presidiate;

dedica particolare attenzione al recupero e riqualificazione degli edifici esistenti attraverso il rilievo, la diagnostica, l'applicazione del BIM ad edifici esistenti;

ha come obiettivo centrale il rafforzamento della filiera formativa tra gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, i percorsi IFTS realizzati dalle scuole edili e i percorsi ITS realizzati dalla Fondazione ITS TEC;

IIPLE

è stato fondato nel 1947 e si occupa della formazione di tutti i profili professionali dell'edilizia per aggiornare, qualificare, perfezionare addette e addetti del settore, professioniste e professionisti ed anche i giovani e le giovani non ancora occupati;

è un Ente di Formazione previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro del settore edile ed è gestito da un Consiglio di Amministrazione composto pariteticamente dalle Associazioni degli Imprenditori e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori;

agisce strategicamente per sviluppare e trasferire le competenze professionali pratiche e teoriche al fine di migliorare la qualità del comparto edile unendo la conservazione di una formazione tradizionale all'innovazione delle tecnologie;

dall'a.s. 1999/2000 ha sviluppato una attività coordinata con gli Istituti Tecnici per Geometri - oggi Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado - indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio, finalizzata all'orientamento, alla sensibilizzazione e formazione al settore edile; ha organizzato iniziative congiunte di formazione di insegnanti, formatori e formatrici; ha promosso esperienze finalizzate a favorire l'incontro con il mondo del lavoro;

AUSL – PSAL BOLOGNA e AUSL – PSAL IMOLA

in qualità di Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (UO-PSAL), promuovono la prevenzione dei rischi lavorativi ed effettuano interventi di ricerca, vigilanza e controllo per conoscere e concorrere alla eliminazione dei fattori di rischio per i lavoratori e per tutti i soggetti ad essi equiparati, ai sensi della normativa specifica;

attuano l'impegno del Dipartimento di Sanità Pubblica per la prevenzione dei rischi sul lavoro, anche con interventi diretti alla promozione delle pratiche di prevenzione e con interventi di educazione alla salute, in particolare attraverso la progettazione ed il coordinamento di percorsi formativi;

si rivolgono con specifico interesse, per l'attività di promozione e progettazione, al mondo della scuola e, attraverso il progetto già consolidato nella Ausl di Bologna "Dalla scuola al lavoro", agli Istituti di formazione tecnica nei comparti a più alto indice infortunistico, quelli delle costruzioni e dell'agricoltura;

incoraggiano parimenti la partecipazione degli studenti e delle studentesse al mantenimento delle condizioni di sicurezza dei plessi attraverso la promozione del progetto "Studenti attivi in sicurezza", e forniscono assistenza agli Istituti scolastici interessati a progettare e realizzare particolari percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che siano rafforzativi ed integrativi della formazione obbligatoria già prevista a carico degli Istituti dall'art. 37 del DLgs 81/08;

nei rispettivi ambiti territoriali, danno attuazione al Piano Regionale della Prevenzione 2021 - 2025, in particolare rispetto alle azioni previste nei confronti del mondo della scuola;

(tutte di seguito collettivamente indicate come le “Parti”)

PREMESSO ALTRESI' CHE

le “Reti di scuole” sono state lo strumento con cui, nel 2013, l'allora Provincia di Bologna ha avviato l'azione di Rilancio dell'Educazione tecnica in occasione del Piano strategico metropolitano volontario 1.0, con il coinvolgimento di 9 Istituti tecnici dell'area manifatturiera;

l'attività è proseguita attivando diverse Reti ispirate a questo primo modello, che oltre ad essere un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale, interpreta al meglio le funzioni della Città metropolitana come garante dell'equità e delle pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine, con particolare attenzione alle nuove generazioni, dal momento che i progetti di Reti di scuole, coinvolgendo il sistema educativo e gli stakeholder di tutti i distretti e dando loro spazi di espressione di fabbisogni, progettualità e concrete occasioni di intervento, garantiscono che tutto il territorio possa svilupparsi in modo integrato, pur nel rispetto delle specificità;

in particolare, con riferimento al punto precedente, la Città metropolitana ha promosso e finanziato annualmente nell'ambito di specifiche azioni progettuali:

-a partire dall'anno scolastico 2019/20, la Rete degli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (Rete CAT) e la Rete degli Istituti professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Rete IPSS);

-a partire dall'anno scolastico 2020/21, la Rete degli Istituti tecnici del settore Economico (Rete ITE),

supportando i rispettivi Piani di innovazione progettati ed attuati in modo condiviso dagli Istituti aderenti, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

le parti Città metropolitana, Ufficio scolastico, Camera di Commercio, ART-ER, Collegio, ITS TEC e gli Istituti scolastici coinvolti nel presente Accordo hanno già efficacemente collaborato nell'ambito delle azioni progettuali della Rete CAT sopra citate;

AUSL-PSAL Bologna e IIPLE hanno collaborato a partire dall'anno 2011 con gli Istituti aderenti alla Rete CAT presenti sul proprio territorio nella realizzazione del progetto “Dalla scuola al lavoro”;

AUSL-PSAL Imola ha effettuato, nelle passate annualità, attività di formazione di studentesse e studenti presso alcune scuole del territorio;

alla luce di quanto detto, il presente Accordo si pone in continuità con le collaborazioni già avviate e rappresenta la formalizzazione dei significativi impegni già in essere e la cornice istituzionale in cui collocare le successive azioni di consolidamento e ampliamento della Rete;

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO

Art.1

Finalità

L'Accordo è finalizzato a progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese che hanno all'interno della propria offerta scolastica gli indirizzi - diurni e serali - considerati, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica, organizzativa, del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione, volti a sostenere, nelle studentesse e studenti frequentanti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali chiaramente identificate e funzionali ad una esperienza di successo all'interno della scuola, nei percorsi post-diploma e nel lavoro, in coerenza con l'evoluzione delle professioni e dei settori produttivi di riferimento, ed ai relativi processi di innovazione, tecnologica e non solo, ed alla ricerca.

Ciò avverrà tramite la collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli altri sottoscrittori dell'accordo, appartenenti al sistema formativo, al sistema produttivo, all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al mondo delle istituzioni, che potranno contribuire ai processi di innovazione di cui sopra in base alla propria mission e ambiti di competenza: una vera e propria "presa in carico di sistema" del profilo in uscita.

Considerando le esperienze realizzate dalla Rete CAT nelle annualità precedenti, si presterà attenzione alle seguenti piste di innovazione:

- 1. Analisi e rappresentazione dei dati territoriali (GIS)** – utilizzo di sistemi informativi geografici per la gestione e la rappresentazione del territorio.
- 2. Rilievo del territorio e del costruito per immagini (droni)** e per scansione laser – utilizzo di strumenti di rilievo e modellazione 3D del territorio, del patrimonio edilizio esistente allo scopo di realizzare: efficientamento energetico, diagnostica e certificazione.
- 3. Digitalizzazione del processo edilizio BIM** (building information modelling) - utilizzo di progettazione integrata, gestione circolare del processo.
- 4. Formazione alla sicurezza e all'igiene del lavoro** anche attraverso attività applicative, esercitazioni pratiche e metodologie creative che favoriscano l'auto-espressione (es. teatro, pittura, ecc..).
- 5. Modellazione e stampa 3D.**

Ulteriori piste potranno essere individuate in accordo tra le parti e saranno inserite nei Piani attuativi di cui al successivo Art.4.

Art.2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro della finalità di cui all'art. 1, la collaborazione tra le Parti, nel contesto delle rispettive competenze, potrà realizzarsi nei seguenti principali ambiti:

Attività di approfondimento sull'andamento economico e occupazionale, sull'evoluzione delle professioni, sugli ambiti della ricerca e dell'innovazione e in generale sui trend di sviluppo dei settori produttivi di riferimento per gli indirizzi di studio considerati

A titolo di esempio:

- raccolta, interpretazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi;
- esame delle opportunità formative e occupazionali post-diploma;
- confronto con stakeholder del mondo del lavoro volti a definire professioni di riferimento e fabbisogni di innovazione del profilo;
- partecipazione a eventi, seminari, attività di studio.

Progettazione di Piani di innovazione da realizzare all'interno degli indirizzi considerati

Sulla base delle attività di approfondimento di cui sopra, e/o di ulteriori riflessioni interne alla Rete, sviluppo di processi di rivisitazione dei profili in uscita e, conseguentemente, dei relativi percorsi quinquennali diurni, e/o serali ove presenti.

In esito, saranno prodotti Piani di innovazione generali di Rete, annuali o pluriennali, che espliciteranno le attività comuni e quelle eventualmente differenziate per indirizzo/articolazione e per Istituto, e gli ambiti e le modalità di collaborazione dei partner.

I Piani di innovazione potranno comprendere:

Attività rivolte studentesse, studenti e docenti degli istituti della Rete

A titolo di esempio:

- attività formative curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi o a gruppi o singoli studentesse e studenti, comprese lezioni presso sedi esterne, visite guidate, visite di istruzione, anche in raccordo con il mondo del lavoro e il territorio;
- iniziative di orientamento in itinere e post-diploma per studentesse e studenti;
- iniziative di orientamento alla autoimprenditorialità e alla creazione di impresa per studentesse e studenti;
- formazione docenti;

-allestimento di laboratori e aule attrezzate, adeguamento e ampliamento delle strumentazioni.

Orientamento in ingresso per secondarie di primo grado

A titolo di esempio:

-open day;

-laboratori;

-attività preparatorie all'inserimento per studentesse e studenti del primo grado già iscritti agli Istituti della Rete;

-iniziative rivolte alle famiglie.

Iniziative rivolte alle scuole del primo ciclo, che propongano contenuti e attività relativi alle competenze distintive del profilo così come rielaborate dalla Rete, anche in logica di didattica orientativa

A titolo di esempio:

-laboratori tecnico-scientifici per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;

-Summer School per studentesse e studenti presso le sedi degli Istituti della Rete;

-lezioni svolte da docenti, studentesse e studenti degli Istituti della Rete presso scuole del primo ciclo;

-coprogettazione di Unità di apprendimento, percorsi, iniziative tra docenti del primo e del secondo ciclo;

-formazione docenti del primo ciclo.

Azioni in ottica di genere

anche in raccordo con la strategia metropolitana ECCO! – Educazione Comunicazione e Cultura per le Pari Opportunità di Genere, a cui gli Istituti della Rete potranno aderire.

Azioni di valorizzazione delle differenze e contrasto ad ulteriori tipi di discriminazione

tra cui discriminazioni razziali, culturali, di status sociale, economico, professionale, nei percorsi scolastici, formativi e nel lavoro dei settori di riferimento.

Attuazione dei Piani di innovazione progettati

I Piani di innovazione progettati saranno attuati negli Istituti della Rete, in collaborazione con i partner.

Comunicazione

-Progettazione, produzione e utilizzo di strumenti e materiali cartacei e multimediali di comunicazione dedicati, volti a promuovere la Rete e le attività svolte dagli Istituti coinvolti (es. loghi, sito web, pagine social, locandine, video “pillole cultura tecnica”, ecc..).

-Inserimento degli strumenti e materiali di cui sopra nella comunicazione dei singoli Istituti (es. aggiornamento siti web, ecc.).

-Progettazione e realizzazione di iniziative volte a far conoscere la Rete e le attività promosse, anche all'interno del Festival della Cultura tecnica e di altri eventi e rassegne metropolitane, regionali o nazionali.

-Partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Relazioni esterne e trasferimento del modello

-Valorizzazione della Rete come consulente/formatrice/esperta in iniziative in tema di innovazione dell'offerta di istruzione, anche tramite la partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei.

-Ricerche e approfondimenti sull'esperienza di altre Reti, sia dello stesso indirizzo sia di altri indirizzi, per conoscere nuove modalità di intervento e creare sinergie, ed attivazione di relazioni con esse.

-Trasferimento del modello di intervento ad altri Istituti, Istituzioni e soggetti pubblici e privati del territorio metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.

-Ulteriori azioni volte a consolidare e ampliare il sistema di relazioni dei singoli Istituti e della Rete nel suo complesso.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

Art. 3

Ambiti di competenza dei partner

Premesso che gli impegni di dettaglio dei singoli partner saranno indicati nei Piani attuativi annuali di cui al successivo Art.4, si può indicare la seguente articolazione di massima, non esaustiva e passibile di modifiche e integrazioni, delle aree di competenza degli enti sottoscrittori:

Città metropolitana: presidio istituzionale, animazione e coordinamento delle attività previste dall'Accordo di Rete; supporto consulenziale tecnico e organizzativo; tenuta dei rapporti con il Tavolo dell'orientamento post-diploma e coordinamento con le relative azioni per le attività di orientamento formativo e professionale dedicate; integrazione tra le attività previste dall'Accordo di Rete con il complesso delle azioni dei "Piani di intervento metropolitani successo formativo e competenze per la vita"; tenuta dei rapporti con gli interlocutori regionali, nazionali e internazionali;

Ufficio scolastico: consulenza alle istituzioni scolastiche e collaborazione istituzionale con il territorio in relazione alle iniziative previste dall'Accordo di Rete finalizzate all'innovazione dell'offerta formativa, con relativo supporto alla condivisione di esperienze e pratiche tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte; supporto alla definizione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nell'ambito dell'Accordo di Rete;

Camera di Commercio: fornitura di analisi e dati sulla fotografia e l'andamento del sistema imprenditoriale dell'area metropolitana bolognese e le connesse richieste di professionalità e competenze delle imprese (sistema Excelsior), anche in riferimento ai profili professionali emergenti, e per il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali;

Art-ER: collegamento con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, anche con riferimento al sistema dei ClustER e dei Tecnopoli; attività di foresight tecnologico per insegnanti e piccoli gruppi di studenti/tesse;

Collegio: collegamento con il mondo del lavoro con particolare riferimento alla Libera Professione e alle realtà ad essa collegate;

ITS TEC: collaborazione alla realizzazione di azioni di orientamento - PCTO per presentare le opportunità di specializzazione offerte da ITS anche attraverso la testimonianza di docenti provenienti dal mondo del lavoro, studentesse e studenti ed ex studentesse e studenti; collaborazione alla realizzazione di eventi di informazione / sensibilizzazione / diffusione delle innovazioni tecnologiche e di processo che interessano la filiera edilizia e costruzioni con particolare riferimento alle transizioni digital e green; seminari di formazione formatori realizzati anche attraverso la collaborazione con l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna; condivisione dei risultati relativi a progetti Europei finalizzati allo scambio di buone pratiche, alla definizione di nuovi programmi formativi o nuovi materiali didattici relativi alla filiera edilizia e costruzioni;

IIPLE: collegamento con il mondo del lavoro con particolare riferimento alle imprese di costruzione e alle realtà ad essa collegate; realizzazione di azioni di orientamento al settore delle costruzioni - PCTO per lo sviluppo di competenze digitali di settore; realizzazione di azioni

di orientamento al settore delle costruzioni - PCTO finalizzate alla conoscenza del lavoro in impresa, delle nuove skills e delle possibilità occupazionali nel territorio della Città metropolitana; realizzazione di laboratori tecnici di costruzione edile - PCTO per sperimentare tecniche costruttive; collaborazione ad attività finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza attraverso laboratori teatrali, role playing, esercitazioni pratiche di utilizzo DPI anticaduta, visite in cantieri significativi; collaborazione alla realizzazione di laboratori e incontri per il riorientamento scolastico di studentesse e studenti a rischio dispersione verso la qualifica professionale IeFP; realizzazione di incontri di orientamento in uscita per presentare opportunità lavorative e formative IFTS e post diploma; servizio di incontro domanda/offerta di lavoro, attivazione di tirocini formativi;

AUSL – PSAL Bologna: assistenza nella progettazione di percorsi formativi, anche rivolti agli insegnanti, e nella integrazione tra formazione alla sicurezza e formazione professionale; continuità dei progetti formativi in essere;

AUSL – PSAL Imola: assistenza nella progettazione di percorsi formativi, anche rivolti agli insegnanti, e nella integrazione tra formazione alla sicurezza e formazione professionale per lo sviluppo dei progetti attivi a livello regionale (PRP e studenti attivi in sicurezza);

Art. 4

Piano attuativo annuale

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un “Piano attuativo annuale” dell’Accordo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno, relativo all’anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- i Piani di innovazione di Rete da attuarsi presso gli Istituti e complessivamente nella Rete e le altre attività previste con riferimento agli Ambiti di collaborazione elencati all’Art.2;
- i dati da raccogliere, necessari per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle attività (vedi successivo Art.5);
- i soggetti coinvolti nelle attività (identificazione di funzionari/e, gruppi classe e singole/i studentesse e studenti, insegnanti, ecc...);
- l’istituto / gli istituti a cui viene eventualmente assegnato il ruolo di capofila rispetto all’intera attività o a specifiche azioni di essa;
- i compiti in capo alle Parti;
- le risorse economiche messe a disposizione da ognuna delle Parti e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 5

Raccolta ed elaborazione dei dati di attuazione

Gli Istituti scolastici della Rete si impegnano a fornire al termine di ciascuna annualità di progetto, di norma entro la fine del mese di luglio, i dati relativi alle diverse attività svolte, ritenuti utili a dare un quadro dei processi attivati e della loro efficacia.

Tra tali dati potranno essere ricompresi: numero di classi, allieve/i, insegnanti partecipanti alle attività, suddivisi per genere; n. di partecipanti a seminari, formazioni, attività esterne; numero ed elenco delle aziende/organizzazioni esterne coinvolte, ecc... Il set completo di dati da fornire sarà identificato in sede di definizione dei Piani attuativi annuali.

I dati saranno utilizzati per monitoraggio e valutazione interna alla Rete, per rendicontazione agli Enti promotori e finanziatori e per la comunicazione esterna.

L'Istituto/gli Istituti capofila di Rete, ove individuati, avranno il compito di raccogliere ed elaborare i dati forniti.

Art. 6

Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione dell'Accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, che avrà il compito di riferire ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito dell'Accordo presso l'organizzazione di appartenenza.

Il Gruppo tecnico avrà i compiti prioritari di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.4 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse dell'Accordo.

Art. 7

Norme finali

Il presente Accordo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Potrà altresì essere esteso ad ulteriori Istituti scolastici, a Enti di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati, sempre su iniziativa e con l'accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni e di quanto previsto nei Piani attuativi annuali di cui all'Art.4, ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire

il buon esito delle attività di cui al presente Accordo, nonché la sostenibilità anche finanziaria degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Accordo e a tal fine si impegnano a darne diffusione e a consolidare il sistema di relazioni della Rete a livello regionale, nazionale e internazionale.

Art. 8

Efficacia

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di rinnovo concordato dalle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, li